



Delibera della Giunta Regionale n. 544 del 10/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche
Giovanili

Oggetto dell'Atto:

***Area di crisi Torrese-Stabiese. Interventi di sostegno per lo sviluppo
economico e la salvaguardia dell'occupazione.***

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, la Regione Campania ha approvato il Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro", il quale prevede, fra l'altro, la misura PAES, finalizzata alla creazione, nell'area Torrese-Stabiese, di un modello di sviluppo integrato per il rafforzamento della qualità e competitività delle imprese attraverso incentivi alla reindustrializzazione, piani formativi, realizzazione di infrastrutture e strutture di servizio e incentivi alle assunzioni mirati;
- b. che, in coerenza con la disciplina introdotta dall'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 134, la Giunta Regionale della Campania ha individuato, fra le altre, l'area di crisi Torrese-Stabiese quale territorio destinatario delle risorse stanziare per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo, al fine di sostenere, nell'attuale fase congiunturale negativa, la competitività del sistema produttivo locale attraverso l'attrazione di nuovi investimenti e con l'obiettivo di contrastare le pesanti ricadute occupazionali della vertenza Fincantieri e delle sue conseguenze sull'indotto;
- c. che la Regione Campania, al fine di favorire ed accelerare i processi di recupero produttivo e ambientale, intende avviare, quale prima fase degli interventi aggiuntivi previsti dal *Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro" – Misura PAES*, un programma integrato di misure di sostegno per la riconversione infrastrutturale e la formazione del capitale umano, da definire di concerto con le amministrazioni comunali e gli Enti preposti, tramite appositi strumenti di programmazione negoziata;
- d. che, in data 29 novembre 2012, le Parti sociali firmatarie del "Contratto Campania" hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo nel territorio della Provincia di Napoli, concordando sulla necessità di dare corso alla prima fase di interventi prioritari per il rilancio, fra le altre, dell'Area Torrese-Stabiese, con l'obiettivo di sbloccare le risorse occorrenti per la realizzazione di opere e progetti immediatamente cantierabili;
- e. che, nel quadro delle azioni di sostegno da attivare nella prima fase di interventi, il Comune di Torre Annunziata, con delibera di G.M. n. 261 del 22 dicembre 2012, ha stabilito di affidare in comodato d'uso l'area di sua pertinenza dell'ex capannone Deriver al fine di favorire l'insediamento nell'area interessata di nuove imprese ed il reinserimento dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi;
- f. che, nelle successive riunioni del 21 gennaio 2013 e dell'8 febbraio 2013, la Regione Campania, le Istituzioni locali e le Parti sociali firmatarie del richiamato "Contratto Campania" hanno concordato sulla indifferibilità ed urgenza di destinare un importo complessivo di 12 Meuro alla prima fase di interventi per il rilancio produttivo dell'Area Torrese-Stabiese a sostegno delle iniziative imprenditoriali da realizzarsi, in concorso con le misure deliberate dalle istituzioni locali e le azioni di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento dell'Unione Industriali di Napoli;

PREMESSO altresì

- a. che in data 11 dicembre 2012 è stata definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale e che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania a detta riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);
- b. che nei documenti allegati alla citata D.G.R. n. 756/2012, d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, sono state individuate AIROLA, ACERRA, CASTELLAMMARE, AVELLINO e CASERTA, quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno, per un importo complessivo pari a 150 Meuro, finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale;

- c. che con deliberazione n.30 del 29 gennaio 2013 sono state ripartite le risorse destinate dal Piano Azione Coesione all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale, ed individuata Sviluppo Campania S.p.A, quale tecnostruttura *in house* alla quale demandare l'attività di supporto agli uffici dell'Amministrazione Regionale nel monitoraggio delle azioni attuative del Piano Azione Coesione concernenti gli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale di cui agli allegati a) e b) della suddetta D.G.R. n. 756 del 21/12/2012,
- d. che con Deliberazione n. 168 del 3 giugno 2013 è stato approvato, unitamente allo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E., il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- e. che tale ultimo Programma riconduce i suddetti territori di Acerra, Airola, Avellino, Castellammare e Caserta ad un'unica "*macroarea di crisi industriale*", comprensiva approssimativamente di circa 60 comuni, tra cui Torre Annunziata, a favore dei quali pianifica azioni e strumenti a valere sulle risorse all'uopo appostate nell'ambito del PAC;
- f. che lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il MISE, approvato con deliberazione n.168 del 03/06/2013 prevede il coinvolgimento delle Società in house della regione Campania nel supporto al Comitato esecutivo per l'attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- g. che tali misure debbono essere tese alla salvaguardia dell'occupazione, attraverso interventi in favore dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo che prevedono Vucher/LOA e azioni e riqualificazioni per i lavoratori del bacino profilate, secondo le esigenze di sviluppo territoriali, con moduli relativi sia alle competenze tecnico-specialistiche, sia di base che trasversali;
- h. che tutte queste azioni vanno messe in campo, preliminarmente, alla verifica dell'utilizzo dei fondi FESR da rimodulare sulle esigenze dei potenziali investitori dell'area in questione e ciò anche coerentemente con il parere, prot.2015 – 0006354/UDCP/Ufficio III del 20/03/2015, espresso sulla possibilità di programmazione delle richiamate risorse FESR;

CONSIDERATO

che al fine di dare compiuta attuazione alla pluralità di azioni previste nell'ambito della misura PAES occorre individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano;

RITENUTO

di dover individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere in parte, sulle risorse di cui alla richiamata Delibera di G.R. n. 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare, per 6 Meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007-2013 e, per 6 Meuro, sulle risorse a valere sulla nuova programmazione FESR 2014-2020;

ACQUISITI i pareri dell'A.d.G. FSE 2007-2013, prot. n. 142919, e del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6354/UDCP/Ufficio III;

VISTI

- a) il DL 57/93 convertito in L. 236/93;
- b) la L.R. n. 7/2002;
- c) la Legge 7 agosto 2012, n. 134;
- d) la DGR n. 1951 del 30/12/2009;
- e) la DGR n. 766 del 12/11/2010;
- f) la DGR n.534 del 02/07/2010;
- g) la DGR n. 397 del 04/08/2011;
- h) il D.Lgs 118 del 23 giugno 2011;

- i) la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013;
- j) la L.R. n. 6 del 6/05/2013;
- k) la DGR n.170 del 03/06/2013;
- l) la DGR n. 246 del 22/7/2013;
- m) la D.G.R n. 493 del 18/11/2013;
- n) la D.G.R n. 539 del 09/ 12/2013;
- o) le note dell'Assessore al Bilancio prot. nn. 430 del 15/4/2011 e 916 del 27/7/2011

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere in parte, sulle risorse di cui alla richiamata Delibera di G.R. 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare, per 6 Meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007-2013 e, per 6 Meuro, sulle risorse a valere sulla nuova programmazione FESR 2014-2020, definendo tempi e modalità allorquando questo ultimo programma sarà approvato dalla Commissione Europea;
2. inviare copia del presente provvedimento Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strutturali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alle Direzioni Generali proponenti, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.